Anno II. - N.° 696. Trieste, Mercoledì 5 Decembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 696

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Fallimenti. LONDRA 3. La casa Dobic e C. costruttori navali a Glasgow, ha sospeso i pagamenti. Milleduecento operai, che lavoravano nei cantieri della casa, sono senza pane. In seguito a questo fallimento oggi hanno sospeso Morton e C. di Glasgow e la *Iron Company* di Greenock.

Un ballo riuscito. MADRID 3. Al ballo di Corte di ieri intervennero 2000 invitati e finì alle 4 del mattino. Fu rimarchevole per l'allegria che vi regnò senza troppa etichetta.

Terremoti. ISCHIA 2. Furono uditi alcuni rombi sotterranei. La temperatura delle acque resta però invariata e non vi è nulla di allarmante.

Cecchini ripreso. NAPOLI 3. Le ricerche delle autorità di publica sicurezza per l'arresto dell'evaso Cecchini furono coronate da felice successo. Dopo due ore di perlustrazione nel territorio di S. Michele Cecchini venne scoperto in una grotta armato di una accetta che aveva rubato ad un contadino. Venne preso senza che opponesse alcuna resistenza. La popolazione d'Ischia ha accolto cogli applausi le Autorità e i Carabinieri che riuscirono con prontezza a riprendere l'audace malfattore.

Cose vaticane. ROMA 3. Il Papa visto che le spese della Corte romana ammontano a venti milioni annui, ha ordinato grandi economie in tutti i rami del servizio, non essendo sufficienti i redditi ordinari e gli oboli a coprire le spese. Coll'anno nuovo usciranno due nuovi giornali clericali. Uno sarà l'organo della Società cattolica romana, l'altro dei consiglieri comunali clericali.

Commercio russo-bulgaro. PIETROBURGO 4. Il principe Gagavinn ha finalmente ottenuto l'appoggio del governo russo nei suoi sforzi per stabilire un mezzo di comunicazione commerciale e regolare fra la Russia e la Bulgaria. Egli riceverà da qui innanzi 60.000 rubli all'anno come sussidio per una linea di piroscafi stabilita fra Odessa e Ismailia, e per una corsa settimanale fra Odessa e Sistova, con fermata a Galatz, Ibraila, Tschernavoda, Silistria, Turtukai e Rustchuck.

CRONACA LOCALE

Per gl'inondati della Tessaglia. Diciottesima lista di oblazioni pervenute al locale R. Consolato generale di Grecia: Comm. Muratti, direttore della Banca Triestina fr. 100, Giulio Cav. Perotti 30, Penso Ventura e C. 50, Sisti e C. 20, G. C. 20. Totale franchi 220. Liste precedenti fr. 16475 e fiorini 60. Assieme fr. 16695 e fiorini 60.

Concerto di beneficenza. Venerdì 7 corr. alle ore 8 pom. avrà luogo al Politeama Rossetti (gentilmente concesso) un grandioso concerto vocale ed istrumentale a totale vantaggio delle due associazioni di beneficenza *La Previdenza* e *Sale di lavoro con macchine da cucire.*

La Direzione del Concerto viene gentilmente assunta dal sig. maestro Alessandro Bartoli colla gentile cooperazione delle signore: Bianca Remondini-Frigatti, Alice Ziffer, Olimpia Bartoli e dei signori: Giuseppe De-Sanctis-Marianecci, Erminio Pelz, Napoleone Zardo, Gaetano Monti, Antonio Turchetto, Antonio Cremaschi, Giuseppe Cagnoli, G. Dezorzi, Alberto Luzzatto, G. Buccelli e Antonio Patierno.

Verrà eseguito anche il prologo dell'opera *La Marinella* che fruttò tanti applausi e tanti denari nel mese decorso.

Il prezzo d'ingresso alla platea e prima galleria è fissato con f. 1, l'ingresso alla II galleria costa soldi 30. Alla porta non vi sarà bacile.

Decesso. Una triste notizia corse ieri mattina la città: la notizia che il cav. Alessandro Daninos, di cui abbiamo annunciato la pericolosa malattia aveva cessato di vivere.

Il cav. Daninos era uno dei fondatori e direttore generale della *Riunione Adriatica di Sicurtà.*

Per molti anni fu membro della Deputazione di Borsa, del Veritas austro-ungarico, del Comitato degli assicuratori e direttore della Società austriaca del gas.

Il cav. Daninos era persona assai conosciuta e grandemente stimata per la sua vasta mente, per la sua instancabile operosità e per la sua bontà di cuore.

Uniamo i sensi del nostro cordoglio al generale compianto che accompagna la perdita di quest'uomo egregio, altamente sentita dalla nostra città.

Un altro incendio al Molino Economo. Ieri mattina alle 6 ore il facchino Francesco Lestan, d'anni 27, da Biglia, in quel di Gorizia, lavorava al molino Economo, attorno alle farine, allorchè uno dei suoi colleghi versando con grande impeto della farina entro un recipiente urtò la lampada sovrastante ch'era accesa a petrolio, la quale si spezzò.

Il Lestan che trovavasi precisamente disotto sentì cadersi addosso una pioggia di fuoco. Saltò indietro e si sottrasse alla doccia ardente ma le goccie fatali gli avevano già cagionato varie ustioni ai due avambracci, al petto, alle gambe e alla faccia; però non gravi.

Intanto lo scoppio aveva cagionato un vasto incendio nella cosidetta camera delle farine al III piano dello stabilimento.

Gli operai tutti con una prontezza e devozione veramente encomiabile si diedero con tutto l'ardore possibile all'opera dello spegnimento assecondati in ciò dalla circostanza che al molino si trovano pompe ed altri utensili per l'estinzione di incendi.

Contemporaneamente però un impiegato a mezzo dell'apparato telegrafico che congiunge direttamente il molino coll'appostamento dei vigili, gliene dava avviso.

Sollecitamente arrivavano i vigili dell'appostamento di Piazza Lipsia nonchè quelli del N. 2 e 4 colla scorta dei soliti treni ma la operosità dei bravi operai era stata tale che ai vigili non rimase che di verificare la perfetta estinzione.

Al momento dell'incendio l'impiegato di servizio chiuse il gazometro e non fu dunque come ha osservato un giornale del mezzodì che all'atto dello scoppio si siano spente tutte le fiamme a gaz.

Il danno è di qualche poco inferiore ai 10,000 fiorini.

Un successo dramatico. Veniamo informati che il drama *Fra Dulcino* di Bacci rappresentato l'altra sera a Venezia, ebbe un successo clamoroso.

Venti chiamate agli artisti ed una esecuzione, per parte della compagnia triestina, accuratissima.

Affari in stabili conclusi durante il decorso Novembre, secondo la relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer.

Casa in Guardiella f. 34454, Casa in Via Altana e 2 case in Chiarbola Superiore f. 33000, ½ di casa in via del Lavatoio f. 32,000, Casa in via di Riborgo f. 20500, Casa in via del Solitario f. 20000, Casa in Gretta alla publica asta f. 11150, Casa in Chiadino alla publica asta f. 10800, ½ di casa in Androna del Moro f. 2755, Realità in Guardiella f. 21000, Realità in Rozzol alla publica asta 10000, Realità in Servola f. 1750.

Corte d'Assise. Presiede il cons. Sciolis. P. M. Leitner, difesa l'avv. Dr. Ricchetti.

Ugo Mendel, da Vienna, domiciliato a Trieste, d'anni 38, è accusato del crimine di fallimento colposo e del crimine di truffa.

Dall'atto di accusa, rilevasi che nel 1873 l'accusato ha eretto qui una casa di commissioni con un capitale di f. 10,000 ricevuto dal proprio zio Alberto Mendel.

Nei primi anni gli affari andarono abbastanza bene, e tali si mantennero sino al 1878, anno che fu fatale all'accusato il quale fece perdite rilevanti per effetto di alcune false speculazioni e perchè, a quanto dice l'accusa, trattavasi più lautamente di quanto poteva, spendeva molti denari in quadri e in gioie.

Per tutto ciò fu costretto a depositare, verso sovvenzione, merci alla Filiale della Banca Union.

Qualche anno dopo, venne il momento critico, e nel 26 Luglio dell'anno decorso si decise di rassegnare al Tribunale il suo stato, rappresentante un attivo di fiorini 158,892.69, di fronte ad un passivo di f. 217,064.97 perciò un deficit di f. 58,172,28.

Il numero delle ditte danneggiate è rilevantissimo; accenneremo soltanto quelle che vennero citate come testimoni al dibattimento; cioè: Giacomo Bresch creditore di f. 2600; figli di G. Galatti f. 1020.90; Carlo di F. Ferrari f. 838.30; Giorgio Galatti f. 5000; Domenico Pierobon f. 5600; ma non vi è quasi ditta che lavori in pellami e vallonea che non gli vada creditrice di qualche importo per generi vendutigli.

È a notarsi — secondo l'accusa — che gli acquisti di cui sopra vennero fatti nel 1882, e che nei pochissimi registri ritrovati e ispezionati dall'amministratore sig. Ferluga, non si è potuto rilevare nè gli acquisti nè gl'incassi degli ultimi due anni.

Relativamente all'accusa di truffa essa è desunta dai raggiri posti in opera dal Mendel a danno della ditta Antonio Mey di Parigi, alla quale, continua l'accusa, in data 7 Luglio 1882 partecipava di aver acquistato per di lei conto, pelli per un valore di 26,000 franchi, sulle quali si fece spedire delle tratte per quell'importo, che egli scontò per proprio conto senza spedire le merci che non aveva acquistate.

Il Mendel si giustifica coll'asserire esser stato causa principale del suo fallimento l'acquisto fatto di una forte partita di vallonea il cui prezzo ribassò fortemente, e dichiara falsa la taccia di aver profuso denari in lusso ed acquisti di gioie.

All'uopo fa citare il gioielliere Francesco Petracco, il quale dichiara che soltanto nei due primi anni del suo commercio acquistò da lui per 800 a 900 fiorini di gioie, e negli anni successivi per pochissimi fiorini e infine riacquistò dal Mendel i viglietti del Monte per le gioie impegnate.

Il Mendl dice di non aver presentato prima il suo stato al Tribunale, nella speranza di poter con molta attività e un po' di fortuna far fronte ai propri impegni.

La difesa rileva l'inesattezza di parecchie cifre citate dall'atto di accusa a danno del suo cliente e di alcuni fatti relativi al fallimento.

Esaurite le assunzioni per ciò che riguarda il fallimento colposo, il dibattimento viene sospeso.

Questa mane verrà ripigliato pel secondo punto d'accusa risguardante la truffa.

Teatro Armonia. A quanto rileviamo, i lavori pel ristauro di questo elegante tempio di Talia principieranno questi giorni.

Per adesso si ha l'intenzione di ridurlo soltanto per i balli. Cosicchè è da sperare che nel venturo carnevale si schiuderanno i battenti di questo teatro e che si ripeteranno quelle belle serate che molti ricordano ancora.

Un fanciullo tagliato a pezzi. Veniamo informati del fatto seguente che quantunque narratoci da persona degna di fede, tuttavia publichiamo con le debite riserve:

Alcuni operai della cava romana presso Santa Croce, avevano osservato già da alcuni giorni che la fantesca incaricata di portar loro il desinare deperiva a vista d'occhio. Interrogata, rispondeva sempre evasivamente.

Venerdì 30 Novembre, mentre gli operai stavano intenti al lavoro, udirono i cani di guardia, latrare sinistramente dirigendosi verso di essi con delle piccole ossa fra le zampe, poi di nuovo allontanarsi fiutando, come in cerca di preda.

Alcuni operai, sospettando qualche misfatto, seguirono le traccie dei cani e rinvennero in un sito remoto, un cadavere di neonato di circa 14 giorni a cui era stata recisa la testa, che non si potè trovare. Continuando le ricerche, rinvennero una pietra appuntita intrisa di sangue.

Datane tosto denuncia alla gendarmeria di S. Croce, questa mandò sopra luogo una commissione che constatò il fatto sotto cui si cela un orrendo delitto.

Infatti venne arrestata la fantesca, incaricata di portare da mangiare agli operai, sotto la grave accusa di infanticidio.

La persona che ci ha favorito questa notizia, ci promise ulteriori particolari.

Politeama Rossetti. Il publico non tralasciò alcun mezzo per mostrare iersera alla signora Remondini-Frigatti che aveva la serata d'onore, tutta la sua simpatia.

Una lira in fiori olezzanti, dal palcone di destra; un cuscino elegante dall'Impresa, un canestro dalla Direzione del teatro ed un paniere d'anonimo furono gli omaggi che vennero porti alla distinta artista.

Con una voce aggraziata, con un metodo di canto squisito, pieno di anima, di sentimento, di cuore, con gorgheggi stupendi, con note vellutate, finite, la seratante cantò le „Variazioni del Carnevale di Venezia."

Dal principio alla fine fu un applauso continuo. Terminato il pezzo le dovette replicare.

Nel *Roberto il Diavolo* applausi vivissi-

---

(62) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Però Giovanni non fu egoista.

E dopo essersi rallegrato del suo padrone, domandò con premura:

— E la signorina Chambarand?

— Guarirà anche lei... ma la sua convalescenza sarà molto lunga e molto penosa.

— Ma insomma vivrà, e questo è l'importante.

E' giustizia dire che Giovanna curava con amore infinito Celeste che a lei doveva la vita: e non usciva quasi mai, anche per non farsi vedere. Ma ad onta delle sue precauzioni, la sua presenza al castello non isfuggì a Courpierre.

Il marchese ne fu tosto avvertito.

— Chi è questo giovinetto? domandò.

— L'ignoro — rispose Courpierre. Mostra diciotto anni al più, ed è gracilino come una fanciulla. Esce sempre di notte, si dirige verso Revin.

— Bisognerà dire a Benedetto di sorvegliarlo, poichè la sua presenza al castello mi pare assai strana. E' evidente che quel ragazzo è un intermediario dal castello al villaggio. Ma intermediario con chi? Ecco quello che occorre sapere.

I lettori indovinano facilmente che quando Giovanna usciva, aveva la missione di andare ad istruire Corentin di quel che era accaduto nella giornata, e di avvertirlo in caso di pericolo o di impreveisti incidenti.

Il poliziotto, dopo mature riflessioni, aveva lasciato l'albergo della Mosa, e aveva preso in affitto un quartiere all'estremità del paese.

Diceva di vivere di rendita, che la situazione pittoresca di Revin lo aveva sedotto e che voleva dimorarvi qualche mese.

E Giovanni gli aveva mandato come domestica una vecchia sua parente, sorda, niente curiosa, che badava ai fatti suoi.

In questo modo, Corentin era relativamente libero delle sue azioni. Egli però non usciva che di notte per non esser veduto e sempre travestito in diverso modo.

Appena installato nel villaggio, l'abile agente aveva pensato ad avvicinare il marchese.

E la cosa era più difficile di quello che aveva pensato.

La casa abitata da La Terrade e Benedetto era sempre chiusa; il marchese passava tutte le sue giornate alla villa Chambarand.

Corentin dopo aver sorvegliata tre o quattro giorni la casa, fu al fatto di questi dettagli.

Egli aveva, è vero, visto da lontano il marchese; ma ciò non gli bastava.

Voleva esaminarlo da vicino.

E poi voleva anche vedere Benedetto, Chambarand e Sarah.

Il suo piano fu tosto fatto.

— Poichè è tanto difficile — pensò — di penetrare da questo marchese, andrò a trovarlo alla villa Chambarand. Ma con quale pretesto? Una visita di vicino, no. I furfanti son troppo abili e diffiderebbero. Bisogna trovare altra cosa. E come egli non era mai al corto di espedienti, trovò subito il pretesto che cercava.

Egli si recò a Charleville, e là comprò una balla di aghi, spille, mercerie, falsi gioielli, giuocattoli e via dicendo.

Voleva trasformarsi in merciaio girovago.

Denaro non gli mancava. Il questore di Parigi, minutamente da lui informato dell'accaduto, gli aveva mandato tutto il denaro che gli occorreva, e aveva messo due agenti a sua disposizione in caso di bisogno, e che stavano a Charleville pronti ai cenni di Corentin.

Nelle Ardenne, due volte all'anno, parecchi di questi merciai girovaghi, per lo più alvergnati, vanno nei villaggi a esercitare il loro commercio.

Onde Corentin, che aveva un gran talento d'imitazione, si trasformò in alvergnate, e con la sua balla legata colle cinghie sulle spalle, si diresse verso Revin, cercando di vendere la sua merce, e facendo la burletta colle donnicciuole del villaggio.

Corentin che amava il pericolo e le avventure si compiaceva della sua trovata.

Egli bussò a tutte le case per offrire le mercerie. Bussò anche a quella del marchese, ma nessuno rispose.

— Vuol dire — pensò l'agente — che li troverò a Chambarand.

Un quarto d'ora dopo era alla villa.

(Continua).

mi al De Sanctis, al Monti e sopratutto alla sig.a Remondini.

Il teatro era occupato per metà.

Serata di prestidigitazione. Stassera alle 8 ore, ha luogo la rappresentazione d'addio del prof. Herrmann.

Vale a dire che anche stassera più centinaia di persone, dalla signora elegante, all'artigiano della II galleria, si faranno gabbare dal bravo prestigiatore, mal rattenendo un fremito di ammirazione e di stupore nell'ammirare i suoi *tour* d'abilità e di destrezza.

Dopo quello che abbiamo detto della sua abilità, poco ci resta da aggiungere. Però chi non ha veduto ancora Herrmann, non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione.

Ecco il programma di stassera:

Parte I. Un giro di carte. Quattro non fanno che uno. Gli oggetti volanti. La pesca e il rovescio. La palla di bigliardo. Più rapido del lampo. Parte II. Un corso di matematica. Il fazzoletto indiano. L'anello in pericolo. L'avaro. I cordoni cinesi. Una improvvisata.

In pretura. I nostri lettori si rammenteranno senza dubbio del fatto già da noi esposto nel N. 547 che diede origine al dibattimento tenutosi ieri nel consesso del giudice signor Ropele contro Antonio Villissich, accusato di lesione d'onore sulle persone dei signori Giuseppe Finzi ed Edoardo Luzzatto.

Dall'esame svoltosi, risulta come il Villissich, la sera del 4 Agosto. quando scoppiò un petardo, udisse da due sconosciuti le parole: *Andemo via, che no i ne conosse.*

Per queste parole, supposto che i due fossero gli autori del petardo, ne avvisò un ispettore di p. s. e n'ebbe autorizzazione di procedere al loro arresto con l'intervento di due guardie.

Il Villissich, non trovando più i due sconosciuti sul luogo, si diede a perlustrare birrarie e caffè sino a che entrò nel caffè alla „Nuova Stella Polare."

Quivi, mentre guardava quà e là, fu veduto dal Finzi che, conoscendolo per trafficante di gioie, gli disse: „Quello che lei cerca non è quì" riferendosi al signor Cosolo, che aveva pendente un affare di gioie col Villissich, ma questi scattando come una molla, alle parole del Finzi, gli intimò l'arresto.

Il Luzzatto, che si trovava in compagnia del Finzi volle intromettersi, ma il Villissich prendendolo per una spalla intimò a lui pure l'arresto.

Usciti dal caffè, i due amici si trovarono tra due guardie, le quali, assistite dal Villissich, li condussero all'apostamento delle guardie in via Sorgente

Quivi il Villissich dichiarò riconoscere quei due per quelli che avevano mormorate le surriferite parole e ritenerli quali autori del getto del petardo. Non poterlo però affermare con giuramento.

I signori Finzi e Luzzatto avendo però potuto provare la loro innocenza furono in breve rilasciati in libertà. Si fu allora che essi sporsero querela contro il Villissich per offesa all'onore.

Ieri, al dibattimento, il Finzi osservò che se il Villissich aveva qualche sospetto doveva farlo arrestare subito e non attendere che gli rivolgesse la parola.

Il Villissich risponde con le parole: *Ma non la capissi che la xè un farabutto!* Il Finzi ribatte le parole ed estende l'accusa anche per questa ingiuria.

In conclusiono, il giudice pronunzia sentenza con cui, ritenuto che il riferire all'autorità un fatto che la metta sulle traccie dei colpevoli, non può essere qualificato come contravvenzione al § 259 e che l'arresto seguito in base a tale avvertimento non veste gli estremi di una lesione d'onore, assolve il Villissich da tale accusa. Lo condanna però alla multa di f. 15 per essersi espresso al dibattimento in modo offensivo contro il Finzi. I querelanti si riservano di produrre querela per calunnia. Il Villissich pagherà la multa e non ricorre.

C' è chi si oppone? Il sig. Antonio Trevisan e il sig. Giuseppe Mochor hanno fatto ciascuno per proprio conto domanda di attivare a Servola, l'uno al N. T. 522-199, l'altro al N. P. 193 T. 569 un esercizio di trippaiuolo (cottura di trippe).

Il Magistrato diffida gli aventi interesse a produrre eventuali loro reclami in iscritto all'Ufficio di protocollo fino al 16 Dicembre od a voce nel successivo giorno 17 alla Commissione che si raccoglierà nel locale di Trevisan alle ore 11 ant. e nel locale di Mochor alle 12 merid.

Visita clandestina. Nella notte tra Domenica e Lunedì ignoti furfanti penetrarono nel negozio commestibili in via Conti N. 107, avendo forzata la porta con grimaldelli.

Entrati che furono, visitarono il tiretto del banco e vi rubarono 3 fiorini circa e tre bottoncini d' oro, valutati 6 fiorini.

Poi, stuzzicati forse dall'odore dei generi, presero seco diversi commestibili per un valore dai 22 ai 25 fiorini.

Sino ad ora non si ebbe traccia di quei visitatori, notturni cacciatori di denaro e di prosciutti.

Malata sulla via. A mezzo vettura e con la scorta di una guardia di p. s. fu trasportato ieri all'ospedale certa Orsola Marz triestina, la quale passando per la via delle Beccherie, fu colta da improvviso malore e cadde a terra priva di sensi.

Giu dalle scale. Alle 9 ant. di ieri, Giuseppe B., d'anni 31, triestino calzolaio, abitante in via del Bosco N. 464, scendendo le scale della propria abitazione sdrucciolò e cadde riportando una ferita lacera contusa alla regione frontale sinistra e una contusione all'occhio.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XLVIII. Da Domenica 25 Novembre a Sabato 1. Dicembre 1883. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso: 146.357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti: Maschi 32. Femmine 49. Totale 81. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 28.77 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti 0-1 anno 14, — 5 anni 10, — 20 anni 11, — 30 anni 4, — 40 anni 4, — 60 anni 16, — 80 anni 15, oltre gli 80 anni 7.

Ecco le cause dei decessi: Morbillo 1. Difterite e Croup 9, Altre infezioni 1, Tisi polmonare 16, Pleuro pneumonite e bronchite 13, Enterite 2, Apoplessia 3. Altre malattie 36.

Ogni giorno una. Scene intime: *La moglie.* Non hai ancora terminato di farti la barba?

Il marito. Se il mio rasoio fosse così tagliente come la tua lingua, avrei terminato prima.

TEATRI E TRATTENIMENTI.

Politeama Rossetti. Ore 8 Serata d'addio del Prof. Herrmann.

Teatro Filodramatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore $7\frac{1}{2}$. „Il Tiranno di S. Giusto"

Anfiteatro Fenice Compagnia d'operette Bocci Ore $7\frac{1}{2}$ Serata Rinaldi „Guitarrero" "Romanza Le Educande di Sorrento".

Borsa del 4 Decembre Tendenza poco ferma alla mattina ed in principio di Borsa, Credit $280\frac{1}{4}$, ripresa in Borsa causa una buona esposizione finanziaria $282\frac{1}{4}$, Chiusa 282.80, Rendita ferma, valuta piuttosto sostenuta. Qui Italiana debole in principio 89 offerta, in chiusa domandata a questo prezzo. La Borsa di Berline esordiva debole a 475 e chiudeva ferma a 478 Da Parigi chiusa ferma 106.30 e 91.30. Vienna dopopranzo apertura ferma 282. Chiusa invariata.

Listino Napoleoni $9.57\frac{1}{2}$ a 9.59 — Zecchini 5.67 a 5.69 Lire sterline —.— a —.— Londra 120.25 a 120.75 Francia 47.60 a 47.85 Italia 47.75 a 47.10 Banconote italiane 47.90 a 48.— Banconote germ. 59.15 a 59.30 Rendita austriaca in carta 79 10 a 79.— Rendita ungherese 4% 87.25 a 87. Credit 281.— a $280.\frac{1}{2}$ Rendita italiana 89.—.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

COMUNICATI *)

Pregati, publichiamo la seguente:

DICHIARAZIONE

Apprendiamo che, o per ignoranza di quanto valga la reputazione commerciale o per pretta avversione telegrafarono da Londra alla nostra piazza che si protestarono delle nostre accettazioni, per mancanza di pagamento, locchè è una falsità e per dimostrarlo, citiamo in calce una lettera della nostra Banca in questa città, la quale accenna la ragione per cui la Banca in Londra rifiutò di pagare le nostre due accettazioni, l'una di L. st. 180.— e l'altra di L. st. 220.— scadute il 4 del corrente mese.

Il ceto commerciale, facilmente capirà da detta lettera che l'operato della Banca in Londra, in questa circostanza è stato gui dato dal desiderio di avere maggiore sicurezza e di essere in regola, siccome una delle girate in ciascuna delle tratte era incorretta, mentre l'ultimo dei giranti s'astenne dal dare debita garanzia di confronto.

CHIEFALINO & C.

LIVERPOOL 28 Novembre 1883.

Ecco la traduzione della lettera dei signori Parr's Banking e C. Limited Liverpool e di cui l'originale si trova presso la filiale della Banca Union in Trieste ad ispezione di quanti vi avessero interesse.

Liverpool 28 Novembre 1883

Signori *Chiefalino & C.*

LIVERPOOL.

„Il pagamento di tutte le vostre accettazioni scadute il 4 Novembre 1883, fu „da noi debitamente avvisato ai signori „Glyn e C., ma sentiamo che due delle „stesse, l'una per L. st. 180.— e l'altra per „L. st. 280.— furono rifiutate a cagione di „una irregolarità nelle girate.

„Con tutta stima Vostro

W. C. Ashlen

sotto direttore della Casa *Parr's Banking e C. Limited Liverpool.*

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguarde alla forma che al contenuto e non assume che quella responsabilità voluta dalla legge.

ALESSANDRO Cavaliere de DANINOS

Cavaliere dell'Ordine della Corona ferrea di III Classe, Commendatore dell'Ordine della Corona d' Italia, Ufficiale dell' Ordine del S. Salvatore, Direttore Generale dell' I. R. Priv. Riunione Adriatica di Sicurtà, Deputato di Borsa, ecc. ecc.

si spense serenamente stamane alle ore $10\frac{1}{2}$ a. m.

L' addoloratissima famiglia dà parte di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione seguirà Giovedì 6 corr. alle ore $10\frac{1}{2}$ a. m. partendo il convoglio funebre dalla Via del Campanile N. 7.

TRIESTE, 4 Decembre 1883.

Jenny de Daninos
Elisa de Daninos Neumann
Alfredo cav. de Daninos
Avv. Angelo cav. de Daninos
figli.

Enrichetta Salem de Daninos
consorte.

Gemma Pavia de Daninos
nuora
Cav. Enrico Neumann
genero.

Si prega di essere dispensati dal ricevimento di visite di condoglianza.

La Direzione della **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** compresa d'intensissimo cordoglio, compie il doloroso dovere di partecipare il decesso, avvenuto oggi alle ore $10\frac{1}{2}$ antimeridiane, dell' indimenticabile collega, il benemerito Direttore Generale

ALESSANDRO Cavaliere de DANINOS.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo Giovedì 6 corr., alle ore $10\frac{1}{2}$ antimeridiane dalla casa N. 7 Via del Campanile.

TRIESTE, il 4 Decembre 1883.

RINGRAZIAMENTO.

La sottosegnata ringrazia tutti quei cortesi che presero parte al funerale del loro indimenticabile Capo

ANTONIO

accompagnandone la salma all' estrema dimora.

Famiglia **Padovan.**

Mobili vendibili in via S. Giovanni 1. I. p. dalle 10—12 e 3 5 (1025)

Cassa Wertheim vendibile Corso 41 negozio mobili. (1026)

In sei mesi maestro di adulti insegna perfettamente leggere, scrivere: conti, italiano, tedesco. Onorario fior. *Uno* mensile. Corso separato per principianti. *I. F. Cernè*, via S. Giovanni 5. (1023).

Pianista per ballo, Eugenio Cucever. Recapito Caffè Carl. (897)

D'affittare in una distinta famiglia una due o tre stanze ammobigliate anche con costo. Indirizzo al „Piccolo" (1020)

Virginia! Lunedì sera ore 8 ti vidi passare Corso vicino Agenzia Zulin. Che pensi? Squero Nuovo. (1022)

Ricercasi un giovanetto per cancelleria Avvocatile. Dirigersi Via Cassa 5 II p. dalle 3-4 pom. (1024)

Norma! Va alla Posta ove troverai lettera al tuo indirizzo. 1027

Per Regali

In occasione delle prossime Feste, di St. Nicolò, Capo d'anno, per Onomastici ed altre riccorrenze festive.

Ogni genere Oggetti sempre Novità

come

Album in Pluschs e Pelle con e senza musica — Necessaires da lavoro — Portafogli — Portamoneta — Mappe da scrivere in Plüsch e Pelle.

nonchè

Ogni sorta d'articoli di Bijouterie, Galanterie Oggetti pratici, Giuocatoli e Sorprese, Borse da scuola e pennali

! SEMPRE NOVITA' !

AL

Negozio Viennese C. REISS

Piazza della Borsa (Corso) 604-602

G. FORLI

Pelo per guarnizioni a s. 36 il m.
Collari di pelo a f. 1 l'uno.
Stoffe da Signora da s. 20 e più il m.
Guarnizioni in ogni genere.
Stoffe da uomo, Novità f. 1.30 al m.
Grande assortimento
Waterproof e Mantelli
Tapetti e Manicotti

CORSO 29

FU SMARRITO

una collana d'oro, in forma di catena per il collo, da una Signora nel parco di Miramar. Si prega chi l'avesse trovata di portarla alla Polizia, oppure all'Amministrazione del giornale „Il Piccolo" ove sarà generosamente ricompensato.

QUESTA SERA
Al „Magazzino Lungo"
321 **CONCERTO**

NUOVO ARRIVO

Giuocatoli e Chincaglierie addatti per regali. — Ogni genere di Manifatture

NEL NEGOZIO DI

CARLO ACQUAROLI

VIA CASERMA N. 7 (306)

DR. BRUNETTA
Medico-Chirurgo

Specialista per la sifilide e malattie croniche delle vie orinarie.

Ordina dalle 2 — 3 pom. (307)

Via Fontanone 26 I piano.

La rinomata **POLVERE DENTIFRICIA** del medico-dentista **Dr. Harvalik**, che conserva e pulisce i denti preservandoli dalle carie, trovasi esclusivamente nella **Premiata FARMACIA ROCCA** (272-a)

Regali per S. Nicolò

Assortimento **Vestitini e Tabarini** Ghette, calze, guanti, Camicie e maglie per fanciulli.

A prezzi convenienti.

Giorgio Jess CORSO 31, vicino il Restaurant Pilsen

M. Beyer & Comp. Trieste

CORSO N. 3.

Fabbrica Telerie e Biancheria

NOVITA'

King Linnen

nuovissimo tessuto per Camicie da uomo e donna per lenzuola intimele ecc. ecc.

Propria fabbricazione, non temesi concorrenza.

PREZZO CORRENTE

		Altezza.	Met.	Qualit.	
1	pezza King linnen	88 cent.	20	grove	f. 7.—
1	„ „ „	88 „	20	media	„ 7.85
1	„ „ „	88 „	20	fina	„ 8.50
1	„ „ „	175 „	15	media	„ 11.80
1	„ „ „	200 „	15	media	„ 12.80
1	„ „ „	175 „	15	fina	„ 13.—
1	„ „ „	200 „	15	fina	„ 15.—

A richiesta si spediscono campioni gratis
In Provincia spedizioni franche di Dazio.

SPECIALITA'

Camicie di salute, pura lana garantita, eseguite dietro le norme del Dr. Jaeger.

M. BEYER & C. Trieste Corso 3.